

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino
Collegamento interrato della linea ferroviaria Torino – Ceres al nodo ferroviario di Torino (rete RFI – passante ferroviario) lungo la direttrice di Corso Grosseto (Cod. 012PS12). Decreto di esproprio n. 42 del 27 aprile 2022.

DECRETO DI ESPROPRIO

N° 42 DEL 27 APRILE 2022

INTERVENTO:

**“COLLEGAMENTO INTERRATO DELLA LINEA FERROVIARIA TORINO – CERES
AL NODO FERROVIARIO DI TORINO (RETE RFI – PASSANTE FERROVIARIO)
LUNGO LA DIRETTRICE DI CORSO GROSSETO”
(COD. 012PS12).**

IL DIRIGENTE EDILIZIA E FACILITY MANAGEMENT

- premesso che l’Intesa Generale quadro tra Governo e Regione Piemonte, sottoscritta in data 11 aprile 2003, include, tra i sistemi urbani e metropolitane, nel “nodo ferroviario e stazione”, il “collegamento della Torino – Ceres alla rete RFI” e che con l’Atto aggiuntivo alla medesima intesa, sottoscritta in data 23 gennaio 2009, lo Stato e la Regione Piemonte hanno concordato di finanziare le opere di prima fase tra cui l’interconnessione in oggetto;
- preso atto che l’Accordo di Programma Quadro “reti infrastrutturali di trasporto”, sottoscritto in data 31 ottobre 2006 tra il Ministero dello sviluppo economico, l’allora Ministero delle infrastrutture, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino ed il Gruppo Torinese Trasporti (GTT), prevede lo sviluppo della progettazione preliminare e definitiva dell’interconnessione ferroviaria Torino – Ceres con il passante ferroviario RFI lungo l’asse di Corso Grosseto, con finanziamento a carico della Regione Piemonte;
- considerato che con apposita Convenzione (rep. n. 14490 del 10/06/2009) la Regione Piemonte ha incaricato GTT di elaborare il progetto definitivo inerente l’infrastruttura di che trattasi ed ha contestualmente delegato le procedure espropriative relative alla fase di progettazione definitiva;
- preso atto che in data 23 maggio 2012 è stato dato avvio alla procedura di dichiarazione di pubblica utilità mediante pubblicazione di un avviso sui quotidiani “La Stampa” e “La Repubblica”, nonché mediante pubblicazione sull’Albo Pretorio della Città di Torino;
- considerato che ai singoli proprietari dei terreni, nonché ai concessionari interessati dalla realizzazione dell’opera (con nota GTT prot. 10446 del 14/05/2012) è stato notificato specifico avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità;
- tenuto conto che gli elaborati espropriativi del progetto definitivo sono stati a suo tempo depositati presso gli uffici G.T.T., a Torino in Corso Giulio Cesare n. 15;
- considerato che con deliberazione n. 101/2012 del 26/10/2012 (G.U. n. 120 del 24/05/2013) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha approvato, anche ai fini dell’attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e della contestuale dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo dell’intervento “Collegamento interrato della linea

ferroviaria Torino – Ceres al nodo ferroviario di Torino (rete RFI – passante ferroviario) lungo la direttrice di Corso Grosseto” (Cod. 012PS12), ai sensi e per gli effetti dell’art. 167, comma 5, del D.Lvo n. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi degli articoli 10 e 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- tenuto conto che il CIPE ha fissato in 7 (sette) anni dalla dichiarazione di pubblica utilità il termine entro il quale può essere emanato il Decreto di esproprio delle aree occorrenti alla realizzazione dell’intervento in oggetto, ai sensi e per l’effetto dell’art. 166 comma 4-bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e, dunque, entro il 24/05/2020;
- preso atto che con apposita Convenzione stipulata in data 06/08/2013 la Regione Piemonte ha delegato S.C.R. Piemonte S.p.A. all’espletamento delle procedure espropriative;
- visto che con apposita Convenzione sottoscritta tra le parti in data 06/08/2013 sono stati disciplinati i rapporti tra Regione Piemonte, Città di Torino ed S.C.R. Piemonte S.p.A.;
- vista la Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19, con la quale è stata istituita la Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (S.C.R. Piemonte S.p.A.) e contestualmente è stata disposta la soppressione dell’Agenzia Regionale per le Strade (ARES Piemonte), le cui funzioni sono state assunte dalla subentrante S.C.R. Piemonte S.p.A. nei rapporti giuridici, attivi e passivi;
- considerato che in conformità a quanto previsto dall’art. 2, comma 2 della sopra citata Legge Regionale, la Società S.C.R. Piemonte S.p.A. è competente ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (c.d. “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”);
- considerato che S.C.R. Piemonte S.p.A. deve quindi provvedere, in conformità alla vigente normativa, all’espletamento delle procedure espropriative dei terreni necessari alla realizzazione delle opere;
- visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., che detta la vigente disciplina in materia di espropriazioni di immobili per pubblica utilità;
- preso atto che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 17 comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., nonché degli artt. 7 e segg. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., in data 28 gennaio 2014 è stato pubblicato sui quotidiani “Il Corriere della Sera” e “La Repubblica edizione Torino”, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito informatico della Regione Piemonte e di S.C.R. Piemonte S.p.A., nonché affisso per 30 (trenta) giorni consecutivi presso l’Albo Pretorio informatico della Città di Torino e depositato presso l’Ufficio Espropriazioni di S.C.R. Piemonte S.p.A. l’avviso di avvenuta apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;
- tenuto conto che il suddetto avviso di avvenuta apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera è stato altresì notificato ai singoli proprietari dei terreni, secondo i registri catastali, nonché ai concessionari interessati dalla realizzazione dell’intervento;
- visto che l’art. 22 bis del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. consente, in caso di lavori che rivestano carattere di particolare urgenza, ovvero rientrino nell’ambito delle opere disciplinate dalla Legge 21 dicembre 2001, n. 443 Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive (G.U. 27 dicembre 2001, n. 299, s.o. 279), l’emanazione del decreto d’occupazione d’urgenza degli immobili interessati;
- preso atto che è stata accertata la conformità urbanistica degli interventi previsti con il P.R.G.C. e le relative varianti del Comune interessato e che il vincolo preordinato all’esproprio sorge dagli atti di approvazione degli strumenti urbanistici del Comune interessato dall’opera in oggetto citata;
- visto l’elenco dei beni immobili e dei relativi proprietari, contenente le aree da occupare e le indennità da offrire in via provvisoria, di cui agli elaborati espropriativi (piano particellare

d'esproprio, elenco ditte e relativa relazione) del progetto esecutivo approvato dal Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. con deliberazione in data 16/06/2017 n. 058;

- considerato che con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 92 in data 11/07/2017 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento ai fini dell'inoltro al Ministero dei Trasporti e alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 169, comma 4 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- tenuto conto che non avendo ricevuto dai due Enti su citati osservazioni e/o controindicazioni in merito, mediante deliberazione in data 124 del 20/09/2017 il Consiglio di Amministrazione di SCR ha approvato definitivamente il progetto esecutivo;
- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lett. c) del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è stato determinato in via provvisoria, e successivamente comunicato (mediante apposita notifica) ad ogni avente titolo, il complesso delle indennità spettanti, invitando i proprietari a comunicare, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., i dati ed i documenti necessari per la più corretta quantificazione dell'indennità, ovvero, di voler comunicare ad S.C.R. Piemonte S.p.A., in caso di mancata condivisione della determinazione dell'indennità di espropriazione, l'intenzione di avvalersi di un tecnico di propria fiducia per la determinazione dell'indennità, secondo il procedimento previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- considerato che S.C.R. Piemonte S.p.A., quale Autorità espropriante, ha provveduto, contestualmente alla su citata notifica, a trasmettere ad ogni proprietario (secondo i registri catastali) il Decreto n. 4 del 16 giugno 2017, emanato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A., portato a completa esecuzione nel giorno 20 luglio 2017 mediante immissione in possesso in via d'urgenza degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto, ex art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., come risulta dalla redazione dei relativi appositi verbali;
- preso atto che, decorsi 20 (venti) giorni dalle notificazioni, non sono pervenute comunicazioni dai proprietari circa l'intenzione di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. per la determinazione dell'indennità d'espropriazione;
- tenuto conto che S.C.R. Piemonte S.p.A. ha provveduto, nel rispetto della vigente normativa (D.P.R. 327/2001 e s.m.i.), con applicazione dei valori agricoli, dei valori di mercato, nonché della metodica della disciplina dell'Estimo, a determinare in via provvisoria l'indennità di esproprio in acconto e/o saldo - sulla base dei valori stimati dal professionista incaricato della redazione del progetto esecutivo, in funzione della coltura effettivamente riscontrata alla data di avvio del procedimento volto alla dichiarazione di Pubblica Utilità - ed a trasmettere ad ogni avente titolo l'offerta della stessa, aggiornata in riferimento alle somme per legge dovute, oltre ad oneri accessori di carattere espropriativo (abbattimento piante, perdita di frutti pendenti, deprezzamenti, danni diretti a soprassuoli) eventualmente riconosciuti sulla base degli atti trasmessi e di quanto riscontrato in sede di immissione in possesso;
- viste le disposizioni del Consigliere Delegato di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 215 del 21 giugno 2018, n. 47 del 13 febbraio 2019, n. 7 del 14 gennaio 2020 con le quali si è provveduto a liquidare le indennità e gli oneri accessori di carattere espropriativo dovute (a titolo di acconto e/o a saldo) agli aventi diritto, interessati dal procedimento espropriativo, che hanno condiviso ed accettato la determinazione delle indennità, come da documentazione agli atti;
- considerato che in relazione alla complessità dell'intervento, nonché alle perizie di variante intervenute, si è reso necessario richiedere (con nota prot. SCR n. 2636 del 20-03-2020) al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale) di prorogare d'ufficio il termine di efficacia della dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 comma 4 bis del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e s.m.i.;
- vista la deliberazione n. 12/2020 del 14 maggio 2020 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n. 238 del 25-09-2020), con la quale è stata autorizzata la proroga dei termini della pubblica utilità

dell'opera (due anni del termine previsto per l'adozione del Decreto di esproprio di cui alla dichiarazione di pubblica utilità apposta con delibera n. 101 del 26 ottobre 2012 -G.U. n. 120 del 24/05/2013-);

- preso atto che il nuovo termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità risulta pertanto essere fissato nella data del 24/05/2022 e che entro tale termine si rende necessario emanare il Decreto di esproprio delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- dato atto che, desunte le superfici effettivamente interessate dal procedimento espropriativo, anche a seguito delle richieste avanzate dal Comune di Torino, è stato rideterminato e successivamente comunicato ad ogni avente titolo il complesso delle indennità spettanti a titolo di saldo, e che S.C.R. Piemonte S.p.A. provvederà al pagamento delle stesse a fronte di ricezione delle accettazioni opportunamente sottoscritte e corredate della necessaria documentazione;
- tenuto conto che S.C.R. Piemonte S.p.A. provvederà a richiedere alla competente Commissione Provinciale Espropri la determinazione delle indennità definitive spettanti ai proprietari che non hanno condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione;
- considerato che S.C.R. Piemonte S.p.A. provvederà, mediante apposita notifica, a trasmettere la determinazione delle indennità definitive (così come determinate dalla suddetta Commissione Provinciale Espropri) ai proprietari risultati non accettanti ed alla successiva liquidazione delle stesse a fronte di ricezione delle accettazioni opportunamente sottoscritte e corredate della necessaria documentazione, ovvero, in caso di mancata accettazione o carente documentazione, al deposito delle indennità presso i competenti uffici del Ministero delle Economie e delle Finanze (Cassa DD.PP.);
- dato atto che alle Ditte proprietarie interessate dall'esproprio e/o dall'occupazione temporanea sono state o saranno corrisposte, ovvero depositate, le indennità dovute per un totale di € 43.187,74 complessivi, come in dettaglio risulta nell'allegato "A" Beni in trasferimento, facente parte integrante del presente atto;

DECRETA

Art. 1) Il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili di cui all'allegato elenco (allegato "A" Beni in trasferimento), autorizzando sin da ora lo svolgimento, da parte di S.C.R. Piemonte S.P.A., dei necessari incombeni concreti presso gli Uffici competenti dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi ed alle condizioni di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., dando all'uopo espressamente atto che lo stesso è considerato eseguito con l'immissione in possesso già avvenuta nel giorno 20 luglio 2017, come risulta dagli appositi verbali in premessa indicati, ex. art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Come meglio indicato nell'Allegato "A" Beni in trasferimento e nell'Allegato "B" Planimetria catastale, il succitato trasferimento avviene in favore di:

- **Comune di Torino**, con sede in 10122 – Torino (TO), piazza Palazzo di Città n. 1, C.F./P. IVA 00514490010;

Art. 2) Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto di esproprio sarà notificato ai singoli proprietari, a cura e spese di S.C.R. Piemonte S.P.A., nelle forme degli atti processuali civili, oltre che trasmesso entro 5 (cinque) giorni dall'emanazione, in estratto, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, al fine del decorso del termine di 30 (trenta) giorni per la proposizione delle eventuali opposizioni di terzi, e sarà trascritto senza indugio presso i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare (ex Ufficio dei Registri Immobiliari) soddisfacendo il requisito di cui all'art. 2643, comma 2 bis), del Codice Civile;

Art. 3) Il presente Decreto sarà altresì depositato presso l'Ufficio Espropri della Società S.C.R. Piemonte S.p.A., nonché contestualmente affisso per 30 (trenta) giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio informatico della Città Metropolitana di Torino, presso l'Albo Pretorio informatico del Comune di Torino (TO) e sarà reso accessibile dal sito istituzionale www.scr.piemonte.it, sezione espropriazioni;

Art. 4) Il presente Decreto, con gli allegati tutti che ne fanno parte integrante e sostanziale, è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. (tab. art. 22);

Art. 5) Dopo la trascrizione del presente Decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Avverso il presente Decreto di esproprio è ammesso ricorso al T.A.R. per il Piemonte entro 60 (sessanta) giorni, ai sensi dell'art. 119 comma 2 dell'Allegato I al D.Lgs 2 luglio 2010 n. 104 (Codice del Processo Amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, in entrambi i casi dalla data di notifica.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016

S.C.R. Piemonte S.p.A., come identificata nell'Avviso, in qualità di Titolare del trattamento, informa che i dati personali anagrafici e catastali sono stati acquisiti da fonti accessibili al pubblico, quali pubblici registri, e presso terzi soggetti coinvolti nel procedimento. I dati sono trattati dal titolare, dai soggetti autorizzati, dai responsabili designati e dagli Enti Pubblici coinvolti nel procedimento, per finalità di esecuzione di un compito di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. (c.d. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"), nonché per adempiere agli obblighi di legge ai quali è soggetto il Titolare. I dati saranno conservati per il periodo massimo di 10 (dieci) anni dalla conclusione del procedimento, ovvero per l'ulteriore periodo necessario a consentire l'esercizio dei diritti o degli interessi legittimi del soggetto espropriato, nonché per la durata di un eventuale contenzioso. Non è previsto il trasferimento dei dati in Paesi terzi extra UE. Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, par. 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi ovvero la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. Il Titolare del trattamento potrà essere contattato ai seguenti riferimenti: telefono: 011.6548300 – email: presidenza@scr.piemonte – PEC: presidenza@cert.scr.piemonte. Il Responsabile per la protezione dei dati personali è contattabile all'indirizzo email: rpd@scr.piemonte.it.

Torino, 27 aprile 2022

S.C.R. PIEMONTE S.p.A.
Il Dirigente Responsabile
Direzione Edilizia e Facility Management
(Andrea CONCI)

ALLEGATI:

- Allegato "A" Beni in trasferimento;
 - Allegato "B" Planimetria catastale.
- (allegati consultabili presso i competenti uffici di S.C.R. Piemonte S.p.A.)*